

## AGRICOLTURA

# Coldiretti soddisfatta per il no agli Ogm Ma c'è l'incognita Ue

UDINE

«La legge anti-ogm approvata con voto bipartisan dal Consiglio regionale del Friuli Vg, e sostenuta dall'assessore regionale all'agricoltura Claudio Violino» è un ottimo provvedimento che colma un vuoto legislativo e che premia il lavoro e la determinazione di Coldiretti». Lo sostiene il presidente regionale del sindacato agricolo, Dario Ermacora.

«Mi piace sottolineare, in un clima politico di forte contrapposizione - ha aggiunto il presidente Ermacora - il voto bipartisan in consiglio regionale, segno di un'attenzione ormai diffusa per le coltivazioni tipiche e di qualità che non possono in alcun modo essere danneggiate da coltivazioni Ogm che stanno arretrando anche in Europa, visto la riduzione di oltre il 3% delle superfici coltivate. È un buon segnale per l'agricoltura del Fvg».

Di tutt'altro avviso la Confeuro: «La legge anti-Ogm approvata dal consiglio regionale si colloca ai limiti del buon senso e non incontra un netto rifiuto della Confederazione solo in quanto permette, di fatto, l'utilizzo delle biotecnologie ai fini della sperimentazione». «La ricerca sulle biotecnologie applicabili in campo agricolo - ha dichiarato il presidente nazionale Confeuro, Rocco Tiso - rappresenta un elemento di vitale importanza per il settore a livello globale ed è chiaramente destinata ad accrescere il proprio contributo all'economia agricola, a patto che non se ne faccia uno strumento di potere ad uso esclusivo delle multinazionali».

«Pur non condividendo lo spirito della legge, siamo soddisfatti del fatto che due delle nostre osservazioni principali siano state accolte», conclude il presidente della Cia del Friuli Venezia Giulia, Ennio Benedetti. «Ci riferiamo soprattutto alla possibilità di ampliare gli spazi e i luoghi della sperimentazione e alla eliminazione dell'articolo relativo alla ristorazione collettiva. Resta in piedi la verifica sulla coerenza

di queste norme regionali con il diritto comunitario. In ogni caso abbiamo avuto la testimonianza che con il dialogo e l'apertura si possono ottenere risultati utili per il mondo agricolo regionale».

ORIPRODUZIONE RISERVATA

